

10 DOMANDE A METROGENOVA

Lunedì 31 Maggio 2010 17:19

Scritto da GRAZIA MARCENO'

1. Metrogenova una nuova realtà?

L' "Associazione Metrogenova" è stata fondata nel Novembre del 2007 su iniziativa di un gruppo di Genovesi, che hanno voluto in tal modo condividere la comune passione per il trasporto pubblico, la propria città ed il suo territorio di riferimento ed hanno inteso offrire ad altri soggetti uno strumento nuovo, inedito ed efficace per confrontarsi sui temi trasportistici e per interagire con enti pubblici e altre realtà associative.

2. Perché avete deciso di imbattervi in questa avventura?

In origine il nostro sito era una sorta di omaggio alla metropolitana, un modo di rendere merito a questa piccola grande realtà che si muove nel sottosuolo di Genova. E' stato il tempo, con il grande successo di visite al portale e con la notevole credibilità conquistata dal nostro staff a farci capire che dovevamo evolvere in un'Associazione in grado di portare avanti idee nuove e soprattutto un' approccio ben lontano dal mugugno genovese.

3. Quali sono i vostri principali obbiettivi a Genova?

Come dice il nostro statuto, l'Associazione Metrogenova "persegue lo scopo di studiare, valorizzare e promuovere le reti di trasporto pubblico in Genova e nella sua area metropolitana, con particolare riferimento alla metropolitana, alla ferrovia urbana e suburbana e, in generale, ai sistemi in sede propria e/o riservata che garantiscano un elevato livello di mobilità sostenibile" . Aggiungo anche che la nostra carta vincente si sta rivelando il fatto di aver introdotto in questo ambiente una mentalità diversa dalle precedenti, ossia proponendoci sempre con uno spirito costruttivo in luogo delle solite critiche gratuite dei comitati che scendono in piazza per ogni minima cosa.

4. Vi capita di collaborare con il Comune? E se si vi sono risposte positive?

La nostra Associazione è assolutamente indipendente da ogni corrente politica, tuttavia se un soggetto ci chiama a collaborare e se valutiamo che ci sia qualcosa di valido su cui lavorare, noi non ci tiriamo di certo indietro. Il Comune si è rivelato spesso e volentieri disponibile nei nostri confronti, cosiccome la Regione, tanto che la stima nei nostri confronti è per fortuna notevole. Diciamo piuttosto che noi ci auguriamo che si passi finalmente all'azione e che le amministrazioni si adoperino per costruire infrastrutture e mezzi efficaci.

5. Domanda del Direttore : Valbisagno Musso attacca (La busvia in Valbisagno è una scelta sbagliata) esistono secondo voi delle reali soluzioni che possano accontentare tutti?

Certo la bus-via è una scelta sbagliata perché bisogna traguardare ad un sistema di trasporto molto più efficace ed efficiente, per restituire alla vallata un migliore livello di qualità della vita ed il diritto alla mobilità sostenibile.

Costruire grandi infrastrutture porta inevitabilmente a creare dei disagi ad una parte della popolazione, è impensabile che svolte radicali possano far contenti tutto e tutti. Tuttavia un'amministrazione ha il dovere di dotarsi di strumenti efficaci per ridurre al minimo i disagi,

compensare le perdite delle persone danneggiate ed ovviamente proporre un progetto in cui i benefici per la collettività superino di gran lunga i teorici fattori negativi.

6. Siete un'Associazione a servizio del cittadino intendete essere il loro occhio là dove molti non possono arrivare?

La nostra Associazione non è a scopo di lucro, quindi ogni nostra attività deve intendersi come un servizio per la collettività. Ad esempio due anni fa è stata condotta una attenta analisi dell'evoluzione dell'offerta di trasporto pubblico negli ultimi 15 anni, proprio per dare evidenza su basi tecniche e numeriche di quello che tutti gli utenti percepiscono quotidianamente. E' chiaro che se l'Associazione nel tempo riuscirà a diffondere sempre più la propria filosofia, sarà più semplice lavorare in città, nel frattempo noi puntiamo a strutturarci sempre di più e a consolidare il nostro ruolo di soggetto affidabile e competente nel ramo del trasporto pubblico locale.

7. Come vedete Un Tram futuristico alimentato ad energia elettrica su gomma come in varie parti d' Europa che colleghi la tratta parallela la Ferrovia da Voltri a Nervi ?

La ferrovia tra Voltri e Nervi (ma anche in Val Polcevera) ha già un ruolo fondamentale per gli spostamenti tra periferia e centro e deve assumere un ruolo più importante anche per gli spostamenti a corto raggio, ruolo che si ottiene incrementando il numero delle fermate (migliorando quindi l'accessibilità all'infrastruttura), ma mantenendo inalterata la velocità commerciale del vettore ferroviario.

Il tram non può e non deve essere in sovrapposizione con i servizi ferroviari e della metropolitana, ma deve essere complementare ad essi, su direttrici come la Val Bisagno e Corso Europa. I sistemi di tram su gomma sono sistemi sperimentali: Genova ha bisogno di certezze, non possiamo affidarci ancora a sperimentazioni per risolvere i problemi reali.

8. Sul vostro Sito citate addirittura uno studio su Genova Mobilità 2020, come vedete o vorreste che fosse la Genova del futuro?

Genova Mobilità 2020 è un'ambiziosa visione della mobilità per il futuro della nostra città. Ambiziosa perché necessita di notevoli investimenti economici, ma non di certo per il livello di offerta che vorrebbe ottenere, un livello di offerta (sia dal punto di vista quantitativo sia qualitativo) che è perfettamente in linea con altre città europee di analoghe dimensioni ed importanza.

Purtroppo Genova - ma in generale tutte le grandi città italiane - scontano un'arretratezza nel settore del trasporto pubblico che deriva da decenni di mancati investimenti e da un'ancora persistente mancanza a livello istituzionale di una cultura della pianificazione dei trasporti, della città e delle funzioni urbane dislocate sul territorio.

La Genova del futuro dovrebbe essere una città in cui il cittadino deve essere libero di scegliere il trasporto pubblico perché più conveniente, più comodo, più sicuro, più facile da usare e più ecologico di quello privato.

9. La sudditanza del Comune di Genova su due realtà come Trenitalia e Amt in continuo disaccordo , aumento delle tariffe, manutenzione carente, pochi investimenti tecnologici, cosa ne pensate?

AMT e Trenitalia sono due operatori di trasporto pubblico, non sono i soggetti deputati alla pianificazione della mobilità e dei sistemi di trasporto: queste competenze spettano alla Regione (per i servizi ferroviari) e al Comune di Genova (per il trasporto urbano). Le leggi nazionali e regionali (a partire dal Decreto 422/97) hanno introdotto e sviluppato un quadro normativo che prevede la separazione di queste due competenze dall'effettiva erogazione del servizio. Gli Enti

Locali devono pertanto mettersi nelle condizioni (amministrative e tecniche) per poter pianificare la mobilità, affidare i servizi di trasporto pubblico e controllarne l'effettiva erogazione.

10. Un'ultima domanda per i nostri lettori: Metro a Genova quali le prossime tappe?

In base agli ultimi aggiornamenti, la metropolitana dovrebbe raggiungere Brignole entro la fine del 2011. Tuttavia l'entrata in servizio vera e propria dovrebbe avvenire nella primavera 2012 a causa dei collaudi e delle normative ministeriali. A marzo sono inoltre partiti i lavori per la costruzione del nuovo deposito dei treni sotto via Bruno Buozzi. L'attuale problema però è rappresentato dai nuovi treni, i quali non si sa ancora se siano stati ordinati ad Ansaldo e questo rappresenta un problema perché i tempi sono strettissimi per cui Brignole potrebbe entrare in funzione con un numero di veicoli troppo esiguo per assicurare frequenze adeguate alla nuova domanda di trasporto che potrà essere attratta da questo sistema, anche in considerazione della prevedibile revisione della struttura delle linee di superficie che sarà attuata. Sappiamo inoltre che il Comune ha chiesto fondi al governo sia per poter prolungare la linea in Val Polcevera fino a Canepari, sia per poter completare la costruzione di Corvetto. Il resto, ovvero gli ipotetici prolungamenti a Sampierdarena e a Terralba sono solo ipotesi lontane, cosiccome risulta per adesso accantonato il prolungamento in Val Bisagno su sponda sinistra.

di Grazia Marceno'

**Alex Bettucchi – Presidente Associazione Metrogenova*

**Claudio Bellini – Vicepresidente Associazione Metrogenova*